

La visita Ricerca e sviluppo, al Cnr di Avellino arriva Nicolais



> A pag. 38



Le questioni del territorio

Ricerca e sviluppo, promosso il modello Irpinia

Il presidente del Cnr Nicolais stamane in visita all'Istituto di Scienze dell'Alimentazione

Tutti i ricercatori del dipartimento agroalimentare della Campania fanno tappa oggi ad Avellino. A fornire l'occasione per il raduno, la visita del presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), Luigi Nicolais. L'appuntamento è presso l'Isa-Cnr di Avellino, l'istituto diretto dal professore Raffaele Coppola. Nella struttura di via Roma, Nicolais - che ha assunto la guida del Cnr lo scorso 18 febbraio, subentrando all'attuale ministro Profumo - incontrerà la rete scientifica del Cnr afferente al dipartimento agroalimentare della Campania e i direttori degli altri istituti della regione.

A fare gli onori di casa, come detto, sarà il professore Coppola, direttore dell'Isa-Cnr che illustrerà - tra l'altro - i lusinghieri risultati registrati dai ricercatori che operano presso il centro avellinese. L'arrivo del presidente Nicolais è previsto per le 9. Seguirà l'incontro con i direttori e i ricercatori. La visita si protrarrà fino a metà mattinata.

Una visita molto attesa, in considerazione del fatto che nella storia dell'istituto avellinese in sole due occasioni il presidente di turno ha fatto tappa presso la struttura di

via Roma (addirittura un paio d'anni fa l'ex numero uno Maiani preferì Biogem e non l'Isa-Cnr nonostante gli inviti a più riprese) che pure risulta essere un polo d'eccellenza di primissimo piano a livello nazionale.

L'istituto di Avellino svolge attività di ricerca, di valorizzazione e trasferimento tecnologico e di formazione relativamente a studi sulla composizione e le qualità nutrizionali degli alimenti; valutazione degli effetti dell'alimentazione sulla salute umana; caratterizzazione e valorizzazione di alimenti tipici nella dieta mediterranea; genomica, proteomica e bioinformatica delle scienze dell'alimentazione. Nel corso degli anni ha sviluppato importanti ricerche nel settore, che hanno fatto il giro del mondo.

La tappa di Nicolais servirà per fare il punto della situazione sulla ricerca nell'agroalimentare in Irpinia e in Campania. Sia in provincia di Avellino sia nel resto della regione istituzioni e privati stanno puntando proprio sull'agroalimentare per tentare di rilanciare lo sviluppo dei territori, incentivando la produzione e la tutela delle tipicità locali. In tal senso, l'Isa-Cnr di Avellino sta supportando anche iniziative private, esaltan-

do le caratteristiche e i benefici delle produzioni agroalimentari dell'Irpinia.

E da oggi l'istituto è impegnato in una cinque giorni di dibattito (nell'aula Bottazzi) dal titolo «Advances in Nutrition and Cancer». In cattedra, fino al prossimo 25 maggio, saliranno esperti nazionali ed internazionali per affrontare le diverse relazioni inserite nel cartellone dell'evento.

«È per noi motivo di orgoglio e di grande soddisfazione ospitare il presidente Nicolais che dimostra attenzione e sensibilità nei confronti della nostra struttura e della Campania - evidenzia il professore Coppola -. L'incontro rappresenta un'occasione importante di confronto a trecentosessanta gradi per tutti noi. Questo istituto e i suoi ricercatori hanno avuto modo di rendersi visibili a livello internazionale e di essere apprezzati dall'intera comunità scientifica per le eccellenti qualità della ricerca e per importanti acquisizioni scientifiche sulle produzioni agroalimentari, sull'influenza della stesse sulla salute dell'uomo, sulla prevenzione ed insorgenza di malattie legate a scorrette alimentazioni e sulla produzione di alimenti per determinate categoria di consumatori, come ad esempio i celiaci».

k.g.

Coppola

«Per noi una grande soddisfazione. Abbiamo ottenuto importanti risultati»

”

Il summit

Previsto un confronto con tutto il personale del dipartimento agroalimentare della Campania





Il centro Un'immagine dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione. Sotto, il direttore Raffaele Coppola. A destra: il presidente del Cnr, Luigi Nicolais



AVELLINO

Nicolais oggi al Cnr Bilancio dei ricercatori

Il presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), Luigi Nicolais, farà tappa questa mattina all'Istituto Isa-Cnr di Avellino. Presso la struttura di via Roma incontrerà la rete scientifica del Cnr afferente al dipartimento agroalimentare della Campania e i direttori degli altri istituti della regione. A fare gli onori di casa sarà il professore Raffaele Coppola, direttore dell'Isa-Cnr di Avellino, che illustrerà - tra l'altro - i lusinghieri risultati registrati dai ricercatori che operano presso



il centro di via Roma. L'arrivo del presidente Nicolais è previsto per le ore 9.00. Seguirà l'incontro con i direttori e i ricercatori. La visita si protrarrà fino a metà mattinata.



L'ex ministro arriva questa mattina per incontrare i ricercatori che lavorano presso la prestigiosa struttura di Via Roma

Nel pomeriggio si apre l'importante evento scientifico europeo che si concluderà al Crom di Mercogliano con una giornata dedicata all'Olio extravergine di oliva

ALIMENTAZIONE E TUMORI Da oggi al 25 maggio l'evento internazionale

Ricerca scientifica in Irpinia Nicolais fa tappa all'Isa Cnr

Il presidente del consiglio nazionale delle ricerche incontra gli studiosi che operano in città
I risultati conseguiti ad Avellino protagonisti della Convention del Pascale sulle neoplasie

ROSSELLA STRIANESE

rossella.strianese@ottopagine.it

Il presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), Luigi Nicolais, farà tappa questa mattina all'Istituto Isa-Cnr di Avellino. Presso la struttura di via Roma incontrerà la rete scientifica del Cnr afferente al dipartimento agroalimentare della Campania e i direttori degli altri istituti della regione, che proprio questo pomeriggio presenteranno a Napoli i risultati di una importante ricerca condotta sulle relazioni tra cibo e tumori. Si apre infatti oggi il Convegno Internazionale "Advances in nutrition and cancer 3", l'evento scientifico presentato la scorsa settimana ad Avellino, promosso

Ad accogliere il presidente Nicolais il direttore del Cnr di Avellino, Coppola

dall'Arfacid onlus, dall'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale", dall'Istituto di Scienze dell'Alimentazione del CNR, da diversi Dipartimenti Universitari del Secondo Ateneo e della Federico II, dal Crom e dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici.

La visita dell'ex ministro per l'Innovazione, da qualche mese alla guida del



Cnr, sarà dunque l'occasione per illustrare i risultati lusinghieri registrati dai ricercatori che operano presso la prestigiosa struttura di via Roma. A fare gli onori di casa sarà il professore Raffaele Coppola, direttore dell'Isa-Cnr di Avellino e assessore provinciale all'agricoltura e alla ricerca.

L'arrivo del presidente Nicolais è previsto per le ore 9.00. Seguirà l'incontro con i direttori e i ricercatori. La visita si protrarrà fino a metà mattinata.

Poi la scena si trasferisce nel capoluogo regionale dove prenderà il via la cinque giorni di convegno scientifico dedicato ad alimentazione, prevenzione e cura dei tumori.

Sarà proprio Luigi Nicolais ad aprire i lavori alle 15,30 presso l'Aula Magna della

Federico II in via Partenope con una conferenza introduttiva di Elio Riboli, direttore della School of Public Health dell'Imperial College di Londra. Si tratta di uno scienziato di fama mondiale a cui si deve, tra l'altro, il progetto EPIC, uno dei più noti studi epidemiologici sui rapporti tra Alimentazione e Cancro, che ha coinvolto ben 500.000 soggetti e 10 nazioni europee. Alla conferenza seguirà la cerimonia di conferimento della "Aesculapius Medal for Cancer Research".

Le sessioni scientifiche proseguiranno nei giorni 22, 23 e 24 maggio presso l'aula "Romolo Cerra" del Pascale e si concluderanno presso il Centro CROM di Mercogliano, con una giornata interamente dedicata agli effetti benefici sulla salute dell'olio extra vergine di oliva.

A 150 anni dalla pubblicazione de I Miserabili Primo festival internazionale V. Hugo

A un secolo e mezzo dalla pubblicazione de I Miserabili di Victor Hugo, il grande autore francese sarà celebrato oggi nell'omonima casa della cultura di Avellino, nel centro storico, con una giornata dedicata interamente al suo capolavoro assoluto, opera colossale, considerato uno dei romanzi cardine del XIX secolo europeo, fra i più popolari e letti

della sua epoca.

Il Festival International V. Hugo et égaux 2012, sarà dedicato a Victor Hugo e Georges Sand. Si comincia alle 10,30 con il Masetr class su I Miserabili a cura del Liceo Europeo C.V.E.

Lettura ad alta voce a cura degli alunni della classe V, con commento dei proff Laster e Gasiglia (Université Sorbonne Nouvelle Paris 3), ore 17 e 30 sede dell'Alliance française

Après-midi hugolien . Lettura ad alta voce a cura dell'attrice Maria Vittoria Pellecchia.

Seguirà la conferenza sul tema "Victor Hugo et la musique".

Relatore Arnaud Laster , Sorbonne Nouvelle Paris

Infine la proiezione del telefilm "I Miserabili" ed.1964, regia di Sandro Bolchi con Toni Carraro, Giulia Lazzarini, Gastone Moschin.

Oggi la presentazione dell'iniziativa

Erasmus al Cimarosa di Avellino Due giorni di lezioni sulla musica

IL 23 E 24
CON I
MIGLIORI
ESPERTI

Il convegno, si pone l'obiettivo di confrontare ricerca, saperi e metodologie didattiche storiche e contemporanee delle Istituzioni terziarie italiane ed europee

Si terrà questa mattina alle ore 11, nella biblioteca del conservatorio "Domenico Cimarosa" di Avellino la conferenza stampa di presentazione del Workshop Erasmus, in programma per il prossimo 23 e 24 maggio.

Il convegno internazionale è inserito nell'ambito delle celebrazioni del Quarantennale dalla fondazione e nelle attività relative al programma Erasmus LLP.

"The Teaching of Musical Knowledge in the European Higher Education Area - La didattica dei saperi musicali nello spazio europeo dell'istruzione superiore" è il titolo della due giorni, rivolta ai contributi dei docenti degli Istituti Superiori di Istruzione Musicale italiani e delle Istituzioni europee convenzionate con il Conservatorio Cimarosa, nonché delle Università italiane.

A presentare nel dettaglio la due giorni di approfondimento ci sarà il presidente del Conservatorio Domenico Cimarosa, **Nicola Battista**, e il direttore **Carmine Santaniello**, che illustreranno nel detta-

glio i programmi, le sessioni e lezioni del convegno, che si pone l'obiettivo di confrontare ricerca, saperi e metodologie didattiche storiche e contemporanee delle Istituzioni terziarie italiane ed europee, negli ambiti tecnico-interpretativo, teorico-compositivo, teorico-musicologico, didattico-pedagogico, storico-filologico, dei nuovi linguaggi e delle tecnologie.

L'iniziativa si svolgerà nelle giornate del 23 e 24 maggio 2012 con un ricco programma di lezioni, approfondimento e interventi con i migliori esperti e docenti.

Il convegno, aperto a professori e studenti dei Conservatori e delle Università italiane, a docenti e studenti stranieri in mobilità e ai docenti delle Scuole primarie e secondarie, è a cura dell'Ufficio Relazioni Internazionali del Conservatorio Cimarosa coordinato da **Roberto Maggio**, **Francesca Galluccio** e **Giuseppe Finizio**; il coordinamento scientifico è di **Ernesto Pulignano**.



VISITERÀ L'ISTITUTO ISA**Il presidente del Cnr
Luigi Nicolais
fa tappa in città**

Il presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), Luigi Nicolais, farà tappa questa mattina all'Istituto Isa-Cnr di Avellino. Presso la struttura di via Roma incontrerà la rete scientifica.

a pagina 22



CNR, NICOLAIS AD AVELLINO: "AMBIAMO AD UN RUOLO UNIVERSITARIO"

Il Cnr deve puntare a raggiungere lo stesso status delle università, costruendo con esse un rapporto paritario. E questo il concetto fondamentale espresso dal nuovo presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche Luigi Nicolais che, questa mattina, ha tenuto una conferenza presso la sede avellinese di via Roma. Un appuntamento a cui ha preso parte, tra gli altri, anche il direttore del Cnr irpino Raffaele Coppola e che ha visto la presenza di decine di ricercatori impegnati nelle varie sedi di ricerca campane e non. Dopo la disamina proprio dell'assessore provinciale, che ha illustrato i progetti in cui l'istituto è impegnato e le difficoltà di copertura delle ingenti spese di mantenimento dello stesso, Nicolais ha spiegato il progetto di crescita che ha riservato al Cnr e che punta a portare a termine entro i cinque anni del suo mandato: Attraverso accordi con le università Federico II e Suv di Napoli, per restare nell'ambito regionale, abbiamo gettato le basi per la nascita di una collaborazione assolutamente necessaria per creare conoscenza scientifica da divulgare all'esterno e da fornire alle aziende e ai soggetti privati.

L'obiettivo dichiarato del nuovo presidente, dunque, è quello di recuperare il ruolo che il Cnr aveva alla sua nascita, ossia di agenzia di ricerca e di raccordo con le Istituzioni impegnate nel settore: Ho già preso personalmente contatti con Confindustria ha spiegato Nicolais proprio per creare questi presupposti. Tra cinque anni, quando il mio successore prenderà le redini del Consiglio, dovrà avere tra le mani una creatura decisamente più forte e radicata sul territorio nazionale, punto di riferimento per la ricerca alimentare.

Ha le idee chiare Nicolais, il quale ha enunciato anche alcuni punti del proprio piano di ammodernamento del Cnr nazionale, a partire dalla comunicazione tra i vari settori: Sappiamo bene che l'era di internet non ha cancellato la necessità di una interazione umana, unico vettore per creare unione tra i reparti. D'altro canto, sono convinto che la tecnologia debba essere sfruttata a pieno, soprattutto quando questa è in grado di snellire alcuni processi. Ecco perché, ben presto, creeremo una biblioteca digitale, in modo tale da rendere disponibile a tutti i dipendenti i dati di cui hanno bisogno, compreso quelli che i vari istituti acquisivano attraverso gli abbonamenti alle varie riviste scientifiche.

Un processo che, attraverso la digital library, punta ad accantonare definitivamente il documento cartaceo, anche sotto il profilo burocratico. Quello di paper less ha chiarito Nicolais è un concetto che entrerà a far parte del nostro lavoro. Tutti i documenti ufficiali saranno disponibili solo in formato elettronico e virtuale. Tutto ciò che sarà stampato su carte, invece, rappresenterà soltanto, a livello legale, una copia dell'originale. In questo modo crediamo di snellire, e molto, il burocratico di ogni processo.

Un occhio, infine al budget, del Cnr che, benché di tutto rispetto, secondo il nuovo presidente, può e deve ancora crescere: Attualmente abbiamo a disposizione circa un miliardo di euro, di cui 400 milioni sono derivanti da contratti con privati, molto più di quanto non riesca a realizzare qualunque università italiana. Con una gestione più armoniosa di tutti i meccanismi, però, possiamo raggiungere livelli ancora migliori. Ecco perché abbiamo intenzione di rendere più flessibile la posizione del Direttore di Dipartimento che, di anno in anno, sarà giudicata. Nel caso di inidoneità si provvederà alla sostituzione. Viceversa ha concluso Nicolais - la stabilità di ogni istituto sarà garantita dalla presenza fissa di un Direttore che sarà scelto attraverso un regolare concorso.

La visita



Nicolais: «Il futuro parte dal Cnr»

Cnr in campo: «Il Patto per lo sviluppo non può prescindere dalla ricerca» dice il presidente Luigi Nicolais, in visita nella sede irpina.

> A pag. 39



Le questioni del territorio

Patto per lo sviluppo, in campo c'è anche il Cnr

Il presidente Nicolais: l'Istituto di Scienze dell'Alimentazione motore della ricerca in Irpinia

Maria Pirro

Cnr in campo per superare la crisi che attraversa l'Irpinia. «Il Patto per lo sviluppo non può prescindere dalla ricerca» dice il presidente Luigi Nicolais, in visita nella sede dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione di Avellino. «Lo sviluppo - afferma - deve guardare per forza alla ricerca, perché la competitività di una impresa dipende dalla capacità di innovare e l'innovazione dipende dalla ricerca». Quindi, Nicolais aggiunge: «Il Cnr può mettere a disposizione una grande competenza, ha la capacità di produrre ricerca di alto livello».

«In Irpinia - sottolinea Nicolais, a margine dell'incontro con il personale - l'Istituto del Cnr ha ricercatori che producono studi di livello internazionale e hanno anche ottimi rapporti con il territorio». Questi i punti di forza decisivi per riaccendere i motori della crescita locale e per garantire un futuro solido alla struttura, nell'ambito della riorganizzazione dell'ente avviata in coincidenza con la nomina del docente partenopeo al vertice del Centro nazionale di ricerche. «I fondi disponibili - avvisa il direttore dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione, Raffaele Coppola - consentono di svolgere un lavoro proficuo ma non è detto che possano garantire la sopravvivenza della struttura, in considerazione dei costi altissimi legati alle apparecchiature». Di qui «la disponibilità», manifestata nel corso della riunione nell'aula Bottazzi, «anche a un'integrazione con

altre realtà». Nicolais assicura: «In Irpinia il Cnr ha una presenza forte che manterrà». Non solo: «Si cercherà di incrementare tale presenza, perché il settore alimentare è di grande interesse anche per l'Unione europea». Ma Nicolais ribadisce anche l'importanza

I nodi
Coppola affronta la questione dei fondi I precari chiedono garanzie

di puntare sulle sinergie: «Università e Cnr devono lavorare insieme per creare massa critica. In particolare credo che il Cnr debba porre una maggiore attenzione sui risultati della ricerca sia per poterli trasferire al territorio, sia alle imprese, che alla pubblica amministrazione». Accordi sono stati siglati nei mesi scorsi con la «Federico II» e con la Seconda Università di Napoli. Altre intese sono state

raggiunte con le Regioni (tra cui la Campania) perché l'ente diventi «un riferimento tecnologico e tecnico, in virtù delle sedi presenti su tutto il territorio. In totale, il Cnr ha una forza scientifica superiore a qualunque Università, e già oggi il 40% del budget arriva dall'esterno». Ma il rapporto con gli imprenditori va rafforzato: «Il Cnr deve riprendere il suo ruolo di agenzia. L'azienda non deve pensare di trovare nel Cnr un laboratorio a basso costo: deve trovare un ente in grado di porre attenzione ai risultati che la ricerca ha prodotto». Con Confindustria a fine mese è in programma la sigla

di un'intesa in modo da «stringere i rapporti con il tessuto produttivo». E il settore agroalimentare «fondamentale per lo sviluppo delle imprese». La qualità, il segreto del successo sul mercato internazionale. Come dimostrano «i prodotti dop, che coniugano tradizione e innovazione. I vini sono un esempio di eccellenza», e l'Irpinia torna in primo piano.

Nel giorno di apertura dei lavori del congresso su «Nutrizione e cancro» promosso anche dall'Istituto di Avellino (la tavola rotonda sulle proprietà dell'olio extravergine è fissata per il 25 maggio, non a caso, al Crom di Mercogliano), Nicolais afferma l'importanza di «un nuovo modo approccio all'alimentazione per vivere meglio e ridurre il rischio di ammalarsi, senza rinunciare al gusto. Sui tumori in particolare la ricerca sta andando avanti». Al Cnr il problema resta «principalmente l'organizzazione: bisogna lavorare con maggiore lena». Dunque, la creazione dei nuovi dipartimenti è prevista entro fine luglio, per settembre il via al nuovo sistema. Già disposta l'eliminazione della carta nelle procedure, annunciato «un maggiore coinvolgimento della base nei processi decisionali». Soluzioni individuate per risolvere il problema degli spazi a Napoli, con la realizzazione di una palazzina di ricerca: lavori in programma a partire dall'estate, «al massimo entro settembre». L'ultimo interrogativo che si leva dalla sala rimane, però, senza risposta: riguarda i precari al lavoro nel Cnr. Nicolais auspica una svolta, ma non fa promesse: «Se non trasferiscono i fondi, non posso fare nulla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dibattito

I commercialisti si interrogano sulla riforma

Oggi alle 15,30 presso l'Hotel de la Ville in Avellino si terrà il convegno dal titolo «Riforma delle professioni e tutela della categoria», organizzato dall'Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili. Al convegno è prevista la partecipazione del presidente del Consiglio nazionale dottori commercialisti ed esperti contabili, Claudio Siciliotti, e la presenza del presidente dell'Ordine di Napoli, Achille Coppola.



La visita ad Avellino Coppola con Nicolais nell'aula Bottazzi dell'Istituto, a destra il presidente del Cnr con Sibilia, sotto i laboratori FOTO DI CARMINE BELLABONA

Il numero uno del Consiglio Nazionale delle ricerche ha illustrato ad Avellino il piano di riorganizzazione dell'Istituto. Presenti decine di ricercatori provenienti da tutto il Mezzogiorno



LA VISITA AL CNR Il presidente Luigi Nicolais

«La ricerca e la qualità salveranno l'economia»

Mettere a frutto il dialogo con il mondo produttivo è l'obiettivo
«L'agroalimentare può giocare un ruolo chiave nello sviluppo»

ROSSELLA STRIANESE

rossella.strianese@ottopagine.it

«Il Cnr è luogo di cerniera tra l'università e il mondo produttivo. Potenziare e razionalizzare le attività di ricerca finalizzata alla produzione di conoscenza ad alto livello scientifico, soprattutto al sud, in un territorio interno come l'Irpinia, significa creare nuove condizioni di sviluppo dell'economia. Ma è sulla qualità che ci giochiamo la partita più importante. Non è abbassando i prezzi che questo paese può sperare di essere competitivo con i paesi emergenti». Il neo presidente del consiglio nazionale delle ricerche, Luigi Nicolais, ha bene chiaro in mente il percorso da seguire nei prossimi cinque anni. «Il



zazione dell'ente e in previsione dei trasferimenti di sede che interesseranno diversi laboratori campani prima dell'apertura del Polo agroalimentare di Portici. E' stata l'occasione per fare anche il punto sulle attività fin qui svolte dall'Istituto di ricerca avellinese. Ad illustrare risultati e obiettivi il direttore dell'Isa-Cnr di Avellino, Raffaele Coppola. Il professore, che è anche asses-

sore provinciale all'agricoltura e alla ricerca, ha voluto sottolineare, insieme ai punti di forza, anche le criticità che l'Istituto di Avellino affronta in questo momento a causa degli alti costi di gestione della struttura di eccellenza. «Siamo pronti a integrarci con altre realtà - ha detto Coppola - se questo serve a migliorare il rapporto uomini/risorse. Oggi la nostra prima fonte di finan-

ziamento è l'Europa, che ha molto apprezzato e incentivato i nostri progetti di ricerca sull'alimentazione. Poi c'è il privato. Anche con il territorio irpino siamo riusciti negli ultimi anni a instaurare un dialogo proficuo: mi riferisco alle aziende dell'olio, del vino, del grano e della castagna che hanno partecipato con noi ad alcuni importanti progetti». Ed è proprio sulla necessità di intensificare il rapporto col mondo produttivo che Nicolais ha incentrato il suo intervento. «Dobbiamo mettere a frutto la capacità di trasferimento delle conoscenze al mondo produttivo - ha detto l'ex ministro - Con Confindustria stiamo per chiudere un accordo importante per stringere nuovi rapporti col tessuto produttivo nazionale. Deve essere riferimento tecnologico per la Regione. Abbiamo 8mila ricercatori e un miliardo di budget. Davanti a noi c'è una sfida importante: il Cnr deve riprendere il suo ruolo di agenzia. Abbiamo 8mila ricercatori e un miliardo di budget. Non è poco ma non basta. Per questo c'è il piano di riorganizzazione. Ma niente paura - ha detto il presidente ai giovani ricercatori, molti dei quali precari, che hanno espresso molti dubbi e perplessità sul loro futuro - Il sistema di valutazione è a vostro vantaggio. Non ci saranno regole rigide ma solo più efficienza. Voi non siete impiegati del catasto - ha aggiunto rivolto ai giovani - siete scienziati che hanno voglia di dimostrare quello sono. Il mio compito è creare le condizioni perché questo avvenga».

Coppola: costi di gestione troppo alti, poche fonti di finanziamento

primo passo è fare massa critica con gli atenei universitari, maggiore mobilità dei ricercatori tra enti e reciprocità di azioni pur nel rispetto della diversità dei ruoli. Nella sede dell'Isa Cnr di Via Roma ad Avellino, ieri mattina, decine di giovani ricercatori provenienti da tutta la Campania e anche dalle regioni limitrofe per presentare il report delle attività sottoposto al presidente Nicolais in vista dell'imminente riorganiz-



Ai giovani ricercatori

Non abbiate paura della valutazione: non siete impiegati del catasto, dimostrate il vostro valore



Il presidente nazionale tra prospettive e realismo territoriale

Nicolais in città: «Ambiamo a un ruolo universitario»



“Il Cnr deve puntare a raggiungere lo stesso status delle università, costruendo con esse un rapporto paritario”. E' questo il concetto fondamentale espresso dal nuovo presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche Luigi Nicolais che, questa mattina, ha tenuto una conferenza presso la sede avellinese di via Roma. Un appuntamento a cui ha preso parte, tra gli altri, anche il direttore del Cnr irpino Raffaele Coppola e che ha visto la presenza di decine di ricercatori impegnati nelle varie sedi di ricerca campane e non.

Dopo la disamina proprio dell'assessore provinciale, che ha illustrato i progetti in cui l'istituto è impegnato e le difficoltà di copertura delle ingenti spese di mantenimento dello stesso, Nicolais ha spiegato il progetto

di crescita che ha riservato al Cnr e che punta a portare a termine entro i cinque anni del suo mandato: “Attraverso accordi con le università “Federico II” e Suv di Napoli, per restare nell'ambito regionale, abbiamo gettato le basi per la nascita di una collaborazione assolutamente necessaria per creare conoscenza scientifica da divulgare all'esterno e da fornire alle aziende e ai soggetti privati”.

L'obiettivo dichiarato del nuovo presidente, dunque, è quello di recuperare il ruolo che il Cnr aveva alla sua nascita, ossia di agenzia di ricerca e di raccordo con le Istituzioni impegnate nel settore: “Ho già preso personalmente contatti con Confindustria - ha spiegato

Nicolais - proprio per creare questi presupposti. Tra cinque anni, quando il mio successore prenderà le redini del Consiglio, dovrà avere tra le mani una “creatura” decisamente più forte e radicata sul territorio nazionale, punto di riferimento per la ricerca alimentare”.

Ha le idee chiare Nicolais, il quale ha enunciato anche alcuni punti del proprio piano di ammodernamento del Cnr nazionale, a partire dalla comunicazione tra i vari settori: “Sappiamo bene che l'era di internet non ha cancellato la necessità di una interazione umana, unico vettore per creare unione tra i reparti.

D'altro canto, sono convinto che la tecnologia debba essere sfruttata a pieno, soprattutto quando questa è in grado di snellire alcuni processi. Ecco perché, ben presto, crederemo una biblioteca digitale, in modo tale da rendere disponibile a tutti i dipendenti i dati di cui hanno bisogno, compreso quelli che i vari istituti acquisivano attraverso gli abbonamenti alle varie riviste scientifiche”.

Un processo che, attraverso la digital library, punta ad accantonare definitivamente il documento cartaceo, anche sotto il

profilo burocratico. “Quello di “paper less” - ha chiarito Nicolais - è un concetto che entrerà a far parte del nostro lavoro. Tutti i documenti ufficiali saranno disponibili solo in formato elettronico e virtuale. Tutto ciò che sarà stampato su carte, invece, rappresenterà soltanto, a livello legale, una copia dell'originale. In questo modo crediamo di snellire, e molto, l'iter burocratico di ogni processo”.

Un occhio, infine, al budget del Cnr che, benché di tutto rispetto, secondo il nuovo presidente, può e deve ancora crescere: “Attualmente abbiamo a disposizione circa un miliardo di euro, di cui 400 milioni sono derivanti da contratti con privati, molto più di quanto non riesca a realizzare qualunque università italiana.

Con una gestione più armoniosa di tutti i meccanismi, però, possiamo raggiungere livelli ancora migliori. Ecco perché abbiamo intenzione di rendere più flessibile la posizione del Direttore di Dipartimento che, di anno in anno, sarà giudicata.

Nel caso di inidoneità si provvederà alla sostituzione. Viceversa - ha concluso Nicolais - la stabilità di ogni istituto sarà garantita dalla presenza fissa di un Direttore che sarà scelto attraverso un regolare concorso”.

**Il budget:
«Attualmente
è disponibile
un miliardo
di euro»**

APPUNTAMENTO VENERDI



VISITERÀ LE STRUTTURE IRPINE

*Cnr, il presidente Luigi Nicolais
fa tappa in città*

Il presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), Luigi Nicolais (*nella foto a lato*), farà tappa questa mattina all'Istituto Isa-Cnr di Avellino. Presso la struttura di via Roma incontrerà la rete scientifica del Cnr afferente al dipartimento agroalimentare della Campania e i direttori degli altri istituti della regione. A fare gli onori di casa sarà il professore Raffaele Coppola, direttore dell'Isa-Cnr di Avellino, che illustrerà – tra l'altro – i lusinghieri risultati registrati dai ricercatori che operano presso il centro di via Roma. L'arrivo del presidente Nicolais è previsto per le ore 9.00. Seguirà l'incontro con i direttori e i ricercatori. La visita si protrarrà fino a metà mattinata.



AVELLINO / In città arriva il presidente nazionale Luigi Nicolais, tra prospettive e realismo territoriale

«Il Cnr diventi un'Università»

«Bisogna puntare al massimo. Attualmente esiste un budget di un miliardo di euro»

«Il Cnr deve puntare a raggiungere lo stesso status delle università, costruendo con esse un rapporto paritario». E' questo il concetto fondamentale espresso dal nuovo presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche Luigi Nicolais che, questa mattina, ha tenuto una conferenza presso la sede avellinese di via Roma. Un appuntamento a cui ha preso parte, tra gli altri, anche il direttore del Cnr irpino Raffaele Coppola e che ha visto la presenza di decine di ricercatori impegnati nelle varie sedi di ricerca campagne e non. Dopo la disamina proprio dell'assessore provinciale, che ha illustrato i progetti in cui l'istituto è impegnato e le difficoltà di copertura delle ingenti spese di mantenimento dello stesso. Luigi Nicolais spiega che esiste un budget di un milione di euro.

